

AL FRIULI UNA PAPERISSIMA DI DE SANCTIS, INGANNATO DA UNA ZOLLA, SPALANCA LA PORTA AGLI ATTACCANTI ROSSONERI Sheva e Gilardino implacabili Il Milan infierisce sull'Udinese Tre gol in due, conclude Seedorf. Friulani a un passo dalla B

Pubblicazione: [20-03-2006, STAMPA, NAZIONALE, pag.21] - [20-03-2006, STAMPA, CAGLIARI, pag.21] - [20-03-2006, STAMPA, CATANIA, pag.21] -

Sezione: Sport

Autore: VERGNANO FABIO

Fabio Vergnano inviato a UDINE Maledette zolle. La Juventus, che viaggia indisturbata verso lo scudetto, si lamenta per lo stato pietoso del Delle Alpi, ma cosa dovrebbe dire l'Udinese che rischia la retrocessione per un errore del suo portiere, ingannato da un ciuffo d'erba? Sia chiaro, il Milan ha vinto per 4-0 e zolla o non zolla ha dimostrato un superiorita' schiacciante. Tuttavia fino al rimpallo fasullo che ha preso in giro De Sanctis al 42' del primo tempo, i rossoneri hanno avuto molti problemi ad avere ragione di una squadra accorta, ben disposta, rapida e pericolosa in zona gol. Purtroppo per l'Udinese, che non vince dal 21 dicembre 2005 e che da stasera sara' in ritiro punitivo a Salice Terme, questa e' davvero una stagione segnata. Prima il disastro Cosmi, poi il taccone Sensini-Dominissini, una strana coppia che non e' riuscita a risollevarle le sorti della squadra. Inutile convocare un nuovo preparatore atletico a due mesi dalla fine del campionato. L'idea del patron Pozzo appare abbastanza comica. I danni ormai sono stati fatti, per evitare la B ci vorrebbe un aiuto dall'alto, non basta potenziare i muscoli. Il miracolo di invertire il trend negativo proseguito con l'eliminazione dalla Coppa Uefa, non poteva riuscire contro un Milan che vuole tenere stretto il secondo posto e alta l'attenzione in vista della Champions League. I rossoneri possono rammaricarsi per un girone d'andata balordo e per avere davanti una locomotiva come la Juventus. Adesso stanno bene con i quattro di ieri sono gia' 92 i gol stagionali, 72 di quali messi a segno dagli attaccanti. Una macchina che funziona alla perfezione, perche' con lima e scalpello Ancelotti ha rimodellato la squadra, cancellando gli errori, soprattutto difensivi, che ne hanno frenato il cammino facendole perdere contatto dalla Juve. Perfino l'ormai quarantenne Costacurta, precettato al posto di Simic, corre, lotta e fa assist (vedi gol di Gilardino). Oggi il Milan e' un squadra fresca e libera da condizionamenti. Evidentemente la Mind Room di Milan Lab, nella quale si e' ricaricato anche Berlusconi, ha sortito gli

effetti sperati sulla psiche dei milanisti. Lo conferma la concentrazione difensiva che era il tallone d'Achille di Sheva e compagni. Ieri i rossoneri hanno lasciato che l'Udinese nel primo tempo sparasse a salve le sue cartucce, dopo la traversa di Pirlo su punizione. Un paio di conclusioni di Iaquina, una botta di Candela respinta da Vogel sono stati piccoli allarmi trascurabili per gente scafata come Nesta e Kaladze. Denti stretti fino allo scadere del primo tempo, quando Zapata e De Sanctis hanno confezionato quel bel pacco dono per la festa di papa' Ancelotti: retropassaggio, paperissima del portiere, gol di Sheva. Una volta che la partita si era sbloccata il piu' era fatto. Natali, Felipe e Zapata, bravi nella prima parte, hanno steso un tappeto rosso, invitando i rossoneri ad esibirsi senza remore. Il secondo tempo e' stato un monologo milanista, benedetto ancora dalla buona sorte che, come si sa, sta sempre dalla parte dei piu' forti. Infatti Gilardino ha segnato il secondo gol in fuorigioco ignorato dall'assistente Nicoletti e la terza rete, seconda di Sheva, e' scaturita da una punizione molto dubbia assegnata ai rossoneri per fallo di Iaquina su Kaladze. Fine della trasmissione. Il quarto sigillo, nato da una bella apertura di Gilardino per Seedorf, serviva a rimpolpare il bottino di reti stagionali degli anceltottiani, ma non aggiungeva nulla a una partita morta e sepolta, che ha avuto in Pirlo un raffinato suggeritore. Il Milan avrebbe perfino potuto infierire come fece con i cinque gol dell'andata, ma dal 26' del secondo tempo ha ricamato trame di puro alleggerimento. Ancelotti ha fatto largo uso del turnover pensando alla Fiorentina che sabato sara' al Meazza. Ancora Berlusconi vs Della Valle. Lo spettacolo, dal campo alla tribuna vip, e' assicurato.

UDINESE (3-5-2) 0 De Sanctis 5; Zapata 5, Natali 5, Felipe 5; Zenoni 5, Obodo 5,5, Muntari 6, Candela 6, Pieri 6 (19' st Barreto 5); Iaquina 5,5, Di Natale 6 (33' st Vidigal 5). All.: Dominissini 5. MILAN (4-3-1-2) 4 Dida 6,5; Costacurta 7, Nesta 7, Kaladze 6,5, Serginho 6; Vogel 5,5 (28' st Ambrosini sv), Pirlo 7, Seedorf 6,5 (34' st Jankulovski sv); Kaka' 5,5; Shevchenko 7,5 (28' st Amoroso sv), Gilardino 7. All.: Ancelotti 7. Arbitro: Trefoloni 6. Reti: pt 42' Shevchenko; st 16' Gilardino, 20' Shevchenko, 26' Seedorf. Ammonito: Muntari. Spettatori: 4251 paganti, incasso di 158.865,00 euro; 14.991 abbonati, quota di 130.563,32 euro.